

Camera Penale di Lamezia Terme



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**Al sig. Presidente
della Corte di Appello di Catanzaro**

**Al sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Catanzaro**

**Al sig. Presidente
del Tribunale di Lamezia Terme**

**Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Lamezia Terme**

**Al sig. Presidente
della Prima Sezione Penale
del Tribunale di Lamezia Terme**

**Al sig. Presidente
della Sezione Gip-Gup
del Tribunale di Lamezia Terme**

**Al sig. Presidente
del Tribunale di Sorveglianza
di Catanzaro**

**Al sig. Presidente
del Tribunale per i Minorenni
di Catanzaro**

**Al sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Catanzaro**

**Al sig. Coordinatore dell'Ufficio
del Giudice di Pace di Lamezia Terme**

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: *Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica - 88046 Lamezia Terme (Cz)*

Recapiti: *Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola*

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.:3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.:3336759544 - E-mail a.muscimarro@virgilio.it

Camera Penale di Lamezia Terme



Adesente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Lamezia Terme**

**Ai sigg. Dirigenti delle Cancellerie
degli Uffici Giudiziari di Lamezia Terme**

**All'Unione delle
Camere Penali Italiane
LORO SEDI**

**DELIBERA DI ASTENSIONE DALLE UDIENZE PER I GIORNI DEL 14
E 15 LUGLIO 2022.**

La Camera Penale di Lamezia Terme, ai sensi dell'art. 2 del *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC*

COMUNICA

l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria per i giorni del 14 e 15 luglio 2022, per le ragioni di cui all'allegato deliberato

Il Direttivo della Camera Penale di Lamezia Terme *preso atto*

- che l'andamento della giurisdizione nei Distretti giudiziari della Calabria segna un inarrestabile trend recessivo, con costante erosione dei principi fondamentali dello Stato di diritto e del garantismo penale;
- che i valori sottesi al giusto processo di matrice costituzionale, nella nostra regione, più che altrove, sono sottoposti a una sterilizzazione progressiva più volte denunciata (inutilmente) dall'Avvocatura penalista;
- che le Camere penali sono ben consapevoli della irrinunciabile necessità che lo Stato difenda se stesso e i propri cittadini dalla soffocante pervasività mafiosa, dalla diffusa propensione corruttiva nella politica e nella Pubblica Amministrazione, dalla criminalità comune; nondimeno, tali primari scopi di politica criminale debbono essere perseguiti, in uno Stato di diritto, senza alterare né gli

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica - 88046 Lamezia Terme (Cz)

Recapiti: Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.:3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.:3336759544 - E-mail: a.muscimarro@virgilio.it

Camera Penale di Lamezia Terme



Adesione all'Unione delle Camere Penali Italiane

equilibri costituzionali che regolano il cruciale rapporto tra potere coercitivo e diritti fondamentali della persona, né la separazione dei poteri;

- che, nella prassi applicativa, in nome di un contrasto doveroso e legittimo alle diverse forme di criminalità, stiamo assistendo a una mutagenesi del diritto penale (il "più terribile dei poteri pubblici"), trasformato da argine alla pretesa punitiva dello Stato leviatano a strumento di "lotta sociale", con conseguente arretramento della storia della civiltà giuridica nel nostro territorio;

- che, dunque, "SE" il contrasto alla criminalità è obiettivo condiviso e condivisibile, non più differibile è una chiara e netta presa di posizione dell'Avvocatura che riguardi il "COME" e con quali "EFFETTI" concreti sulla vita dei cittadini ciò stia avvenendo nella nostra regione;

- che lo squilibrio interno alla giurisdizione è esteriorizzato (anche) dal rapporto *quantitativo* - non più tollerabile - tra il numero (elevato) di requirenti e il numero (esiguo) di giudicanti nelle Sezioni giudiziarie in cui si decide la libertà personale ed economica dei cittadini;

- che il sistema della "pesca a strascico", prodotto nei fatti dalla riesumazione dagli archivi del modello inquisitorio, ci costringe ad assistere oramai disarmati - in danno dei cittadini - all'abuso nell'applicazione e nel mantenimento delle misure cautelari, con ribaltamento ideologico e di sistema della presunzione di innocenza; un abuso costante, reso ancora più insopportabile dal circuito mediatico - giudiziario che si attiva nella fase, spesso spettacolare (con buona pace dei moniti europei), di esecuzione delle misure coercitive, producendo danni irreversibili sul piano umano, familiare, economico e sociale per i cittadini che le subiscono, oltre che costi insopportabili per lo Stato; l'avviso di garanzia, l'arresto, la conferenza stampa paludata, le foto dei protagonisti, i talkshow sul diritto, la pubblicizzazione di conversazioni private, le lacrime delle vittime, la lettura della sentenza segnano nel loro inesorabile succedersi quotidiano la vittoria della concretezza sull'astrazione, dell'emozione sulla ragione, della stigmatizzazione sul rispetto; questa giustizia penale che considera sospetto l'avvisato, colpevole l'imputato, spregevole il condannato, travolge i valori propri della nostra Repubblica;

- che la dimensione del fenomeno, in Calabria, è attestata dal primato costante del numero degli errori giudiziari, rispetto ai quali i Distretti di Reggio Calabria e Catanzaro si posizionano, costantemente, in cima alle classifiche; se, da un lato, gli epiloghi giudiziari dimostrano che il sistema, fatto di garanzie, alla fine di un lungo calvario permette agli innocenti di essere assolti, dall'altro lato, attestano anche che tante, troppe volte nei nostri Distretti si esercita la forma più estrema della leva cautelare affidando il giudizio più a criteri intuitivi che a solidi modelli epistemici;

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica - 88046 Lamezia Terme (Cz)

Recapiti: Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.:3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.:3336759544 - E-mail: a.muscimarro@virgilio.it

Camera Penale di Lamezia Terme



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- che emblematica dell'humus culturale in atto è la recente vicenda degli "appelli cautelari", emersa solo nello scorso mese di febbraio, nella quale l'Avvocatura ha appreso, accidentalmente, della illegittima corsia preferenziale riservata (con circolare interna!) alle impugnazioni del requirente; una prassi "esclusiva" pensata e voluta dall'allora Presidente facente funzioni del Tribunale del Riesame di Catanzaro, che in violazione del principio di legalità processuale, per otto mesi ha sovvertito i criteri normativi fissati dal codice di rito, in una materia, quella cautelare, invece presidiata dal principio costituzionale del minor sacrificio possibile per la libertà personale; sebbene l'intervento immediato delle Camere penali e dell'attuale Presidente del T.d.L. abbiano ristabilito la regola (almeno) della parità delle parti, rimangono indelebili "le stimate" dell'idea del "Giudice di scopo" che è alla base dello squilibrio tra accusa e difesa;

- che nei maxi-processi (e, in alcuni circondari, anche nei giudizi "monocratici") si assiste impotenti al fenomeno delle udienze fiume, senza vincoli di orario, in cui molto spesso viene modificato a "sorpresa" l'ordine prestabilito dei testi a carico da escutere, con conseguente mortificazione dell'attività del difensore, impossibilitato in tal modo ad offrire ai propri assistiti una risposta qualitativa idonea a tutelarne i diritti;

- che anche il sistema della prevenzione segna un trend sbilanciato sugli accenti autoritari e di polizia che caratterizzano le c.d. misure ante o praeter delictum, la cui esondazione ha travolto persino il terreno delle misure patrimoniali non ablativo, con effetti devastanti sul circuito dell'economia legale; in tal modo, abbandonando la logica recuperatoria che ne ispira il "sotto-sistema", spesso si decide la morte aziendale dell'imprenditoria "sana" vessata dalle organizzazioni criminali, la quale si vede così esposta, da un lato, alle intemperanze della criminalità e, dall'altro, alla incapacità dello Stato di tendere la mano per offrire concrete vie di uscita e programmi di bonifica dall'inquinamento mafioso, con conseguente eterogenesi dei fini;

- che, da ultimo, ma non per importanza, ulteriormente emblematica è l'intera "gestione" della vicenda legata all'Aula Bunker di Lamezia Terme, avente ad oggetto il presunto problema di sicurezza e di ordine pubblico che starebbe alla base dell'allontanamento fisico degli Avvocati dallo spazio dedicato ai parcheggi; la classe forense calabrese è stata prima "mortificata" e poi anche ignorata dall'UTG nel momento in cui ha chiesto un'interlocuzione sul tema. L'idea che SOLO l'Avvocato possa rappresentare un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza collettiva, tanto da essere fisicamente allontanato dal luogo di celebrazione del processo, rappresenta plasticamente come il ruolo del difensore sia oggi avvertito più come un

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica - 88046 Lamezia Terme (Cz)

Recapiti: Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.:3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.:3336759544 - E-mail a.muscimarro@virgilio.it

Camera Penale di Lamezia Terme



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

"ostacolo" che non come la "sentinella" dei diritti e un attore indispensabile al corretto esercizio della giurisdizione.

Ritenuto che

- il nuovo corso della giurisdizione in Calabria è rappresentativo di un forte regresso in atto: la trasformazione del processo da luogo della cognizione del fatto di reato e della responsabilità individuale a strumento mediante il quale lo Stato regola i suoi conflitti sociali;
- mentre l'avvocatura penalista tenta incessantemente di stimolare un confronto con gli altri attori della giurisdizione, è in atto l'ingravescenza dei citati fenomeni giudiziari, in danno dei cittadini;
- i penalisti calabresi intendono lanciare con forza un grido di allarme, nella convinzione che i principi costitutivi del nostro patto sociale e con essi gli argini della legalità costituzionale debbano essere riedificati;
- il raccordo essenziale tra le condizioni di esercizio della giurisdizione ed il libero dispiegarsi delle prerogative del difensore nel processo è, e sarà, programma di azione e di quotidiano impegno dei penalisti calabresi in continuità alle analisi prodotte dal dibattito svoltosi in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario dei penalisti italiani a Catanzaro.
- l'avvocatura non può e non vuole abdicare al ruolo di promotore delle istanze di giustizia e di garante dei diritti di libertà che provengono dalla collettività; il diritto penale della costituzione prevede il rispetto della persona che entra nel processo, l'attenzione per il principio di ragionevolezza, la garanzia della prevedibilità delle conseguenze giuridiche del proprio operato, la disintossicazione dell'ordinamento dall'eccesso di sanzioni;
- la irrinunciabilità di questi principi chiama l'avvocatura a stimolare il dibattito pubblico contribuendo al consolidamento dei valori costituzionali come regole di civiltà e a favorire il passaggio della giustizia penale del nemico alla giustizia penale del cittadino; contro il fanatismo punitivistico del nostro tempo bisogna ri-stabilire forme di alleanza tra diritto e sentire civile, tra cultura e legittimità, tra addestramento sociale ai valori e proclamazione dei diritti, nella consapevolezza che, all'infuori di un condiviso suo riconoscimento presso la comunità di laici, anche la più armonica e raffinata architettura normativo/costituzionale resta esposta al rischio dell'ineffettività;
- le Camere Penali calabresi, hanno deliberato e proclamato lo stato di agitazione, al fine - poi risultato vano - di aprire un tavolo di confronto sui temi indicati.

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica - 88046 Lamezia Terme (Cz)

Recapiti: Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.: 3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.: 3336759544 - E-mail: a.muscimarro@virgilio.it

Camera Penale di Lamezia Terme



Adesente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Unitamente alle camere penali calabresi, l'astensione dei penalisti dalle udienze e da ogni attività giudiziaria e la programmazione di manifestazioni e iniziative politiche in tutto il territorio giudiziario della Calabria, per i giorni del 14 e 15 luglio 2022.

Lamezia Terme 31-05-2022

Il Segretario

Avv. Antonio Muscimarro

Il Presidente

Avv. Renzo Andricciola

Camera Penale di Lamezia Terme:

Sede Sociale: Tribunale di Lamezia Terme - Piazza della Repubblica – 88046 Lamezia Terme (Cz)

Recapiti: Via Carlo Treves n°17 - 88046 Lamezia Terme c/o Studio Legale Andricciola

Presidente Avv. Renzo Andricciola Cell.:3398827685 - E-mail: studioandricciola@virgilio.it

Segretario Avv. Antonio Muscimarro Cell.:3336759544 – E-mail a.muscimarro@virgilio.it